

S. Giacomo la costruzione è stata mantenuta in arretramento rispetto alla linea di confine, ampliando così il vicolo medesimo.

Dopo trattative intervenute tra il Comune e l'Istituto si sarebbe stabilito di provvedere alla regolarizzazione dei rapporti nascenti dai lavori suddetti come segue:

a)-Il Comune concederebbe all'Istituto di lasciare a titolo di precario la costruzione così come eseguita dietro pagamento di un canone annuo di L.100.

b)-L'Istituto provvederebbe a sue cure e spese alla pavimentazione della striscia di terreno non costruita lungo il vicolo S. Giacomo, assoggettandola a servitù di pubblico transito, mentre il Comune si obbligherebbe alla manutenzione ordinaria del detto suolo.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio di Amministrazione per le decisioni di loro competenza e per l'approvazione della seguente deliberazione formale:

"Il Consiglio,

udita la relazione del Direttore Generale circa la sistemazione dei rapporti tra l'Istituto ed il Comune di Novara dipendenti dalla costruzione del palazzo dell'Istituto in quella Città, in angolo tra Corso Cavour e Vicolo S. Giacomo, autorizza esso Direttore Generale Cav. di Gr.Cr.Dr. Ignazio Giordani, o, in caso di sua assenza od impedimento, il Vice Direttore Generale Gr.Uff.Dr. Marino Marinelli:

1°)-a stipulare con il Comune di Novara una convenzione in base alla quale il Comune autorizzi l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a mantenere a titolo precario e revocabile ad arbitrio del Comune stesso le seguenti ~~le seguenti~~ opere costruite nel muro di levante del fabbricato dall'Istituto eretto sull'area acquistata dal Comune di Novara con atto pubblico in forma amministrativa 8 luglio 1937-XV registrato a Novara il 23 detto n. 213 vol.237 atti pubblici;

a)-quattro finestre aperte a prospetto sulla confinante area comunale e cioè una al 1° piano larga m.0,90 e alta m.1,20; al 2° una al 3°<sup>una</sup>

